

Kramatorsk, i 2 particolari che i media filo Nato nascondono

lantidiplomatico.it/dettnews-kramatorsk_i_2_particolari_che_i_media_filo_nato_nascondono/45289_45903/

La Redazione de l'AntiDiplomatico

08 Aprile 2022 15:40



Tutti i media filo Nato aprono da questa mattina con il "bombardamento russo sui civili a Kramatorsk". Ma ci sono almeno due particolari che rendono l'ennesimo crimine ucraino ad uso dei giornali che fomentano la terza guerra mondiale facilmente riconoscibile.

Il primo lo riporta Sputnik (traduzione nostra)

Tutto quello che devi sapere del bombardamento "Dot-U" dell'APU su Kramatorsk.

Il missile Tochka U non è utilizzato dalle truppe russe da molto tempo. Gli autori della provocazione in Ucraina potrebbero non sapere che TUTTE le brigate missilistiche delle forze armate russe sono state riequipaggiate con il nuovo sistema di difesa missilistica Iskander-M nel 2019, afferma l'osservatore militare Alexander Khrolenko a Sputnik .

A differenza della portata di 100 km del "Point U", i missili Iskander possono colpire bersagli per 500 km e colpiscono molto più accuratamente.

L'obiettivo del bombardamento delle forze armate ucraine era proprio la parte residenziale della città. La testata a grappolo del "Point U", che l'APU ha utilizzato a Kramatorsk, esplose in superficie ed è progettata per colpire un gran numero di persone fuori dai rifugi. E non minaccia binari ferroviari, convogli con equipaggiamento militare, oggetti protetti delle forze armate ucraine, che potrebbero diventare bersagli degli attacchi russi.

Non è solo una coincidenza. L'attacco a Kramatorsk è avvenuto il giorno dell'arrivo della delegazione Ue di più alto rango dall'inizio dell'operazione speciale. Il capo della Commissione europea Ursula von der Leyen e il capo della diplomazia UE Josep Borrell sono a Kiev. Quest'ultimo ha già incolpato Mosca per quanto accaduto a Kramatorsk.

(da @SputnikLive) E la seconda la riporta Toni Capuozzo sul suo Facebook. Riportiamo il post per intero:

"Sono 39, e tra loro 4 bambini, le vittime del missile sulla stazione di Kramators'k. Sul motore del missile appare una scritta in russo che suona come "a causa dei bambini". E' un'arma di produzione russa, ma non più in uso dal 2019 nell'esercito russo, e ora in dotazione dell'esercito ucraino. La domanda più logica - perchè ? - è sepolta dalla follia della guerra. La seconda domanda - chi è stato ? - ha una risposta, se confidiamo nella lealtà di quella che non è una parte terza, nel conflitto. La Nato sa, perchè monitora tutti i lanci di missili e dunque sa da dove è partito."

L'accoglienza preparata dal regime di Kiev e i suoi battaglioni nazisti (in realtà i loro padroni) ai Quisling europei è l'ennesimo crimine su 39 civile dopo le decine di migliaia sulla coscienza dall'inizio della guerra nel 2014. Siamo lentamente ma inesorabilmente scivolando nell'abisso di una guerra apocalittica in tutto il continente europeo e il tempo per fermare questi folli criminali è sempre meno.

Kramatorsk, crolla miseramente la propaganda dei fautori della terza guerra mondiale

lantidiplomatico.it/dettnews-

kramatorsk_crolla_miseramente_la_propaganda_dei_fautori_della_terza_guerra_mondiale/40832_45910/

Marinella Mondaini

09 Aprile 2022 10:00



Il portavoce del Ministero della Difesa, il generale maggiore Igor Konascenko, durante il briefing serale ha dichiarato che in base alle intercettazioni radiofoniche, nei territori occupati della città di Mariupol' ci sono, oltre ai nazisti del battaglione Azov e rimanenze dell'Esercito ucraino, anche un significativo numero di mercenari stranieri.

Le trattative con loro vengono fatte oltre che in russo e ucraino, anche in sei lingue straniere, per lo più europee. E' evidente che a Mariupol' sono bloccati non i difensori dei cosiddetti "valori europei", ma i mercenari stranieri che sono venuti a uccidere gli slavi per i dollari degli americani, usando lo scudo umano dei civili pacifici.

Il regime nazista di Kiev è sì è rifiutato di evacuare i mercenari da Mariupol', ma la città verrà certamente liberata dalle milizie del Donbass insieme alle Forze armate russe", ha detto Konascenko.

Il Ministero della Difesa russo ha confermato e fornito maggiori prove che il missile "Tocka U", le vittime del quale sono state 50 persone oggi a Kramatorsk, città controllata dall'Ucraina, è stato lanciato dalle posizioni delle forze armate ucraine.

Giorni fa le autorità avevano annunciato l'evacuazione e quindi anche stamattina, alla stazione ferroviaria c'era una grande folla pronta a partire.

Hanno dato l'ordine di sparare apposta, su donne, vecchi e bambini. Ci sono 5 bambini morti. Un crimine di guerra mostruoso.

Dopo pochi minuti il consigliere di Zelenskij Aleksej Arestovic, ha dichiarato che l'esercito russo aveva colpito la stazione di Kramatorsk con un missile Iskander, ma Arestovic non ha tenuto conto delle foto, che mostrano le parti del motore tipiche del missile.

Qualsiasi esperto militare vedendo i frammenti, è in grado di capire subito che si tratta del complesso missilistico tattico "Tocka U".

Perciò continuare a sostenere che era un missile russo Iskander non è stato possibile, e Zelenskij ha pubblicato la nuova versione: a colpire è stato il Tocka U, ma "russo"! Versione che non regge, perché l'Esercito russo e le milizie del Donbass non hanno i missili "Tocka U", la Russia ha eliminato l'ultimo complesso missilistico nel 2019. Cercando di dimostrare il contrario, i servizi segreti e i mass media ucraini pubblicano le immagini dei "Tocka U" usati nelle esercitazioni militari di febbraio congiunte di Russia e Bielorussia, ma i complessi Tocka U appartenevano alla Bielorussia, non alla Russia, inoltre la Bielorussia in questa operazione in Ucraina non prende parte.

Un'altra prova del fatto che la Russia non è colpevole è la dispersione dei rottami del missile Tocka U. In base ai dati di come cadono la coda e la testa del missile, gli esperti hanno stabilito che il missile è stato lanciato dalla zona del centro abitato Dobropole, sotto il controllo ucraino, 45 km. a sud est di Kramatorsk.

L'Ucraina ha parecchi missili Tocka U, ricordo che solo recentemente, il 14 marzo ha usato il missile Tocka U per bombardare il centro di Donezk, uccidendo 17 persone e ferendone 36, un altro Tocka U è stato lanciato dagli ucraini su Lugansk il 30 marzo.

A sangue freddo e cinicamente l'Ucraina distrugge i suoi cittadini. Il ministero degli esteri russo ha dichiarato che Kiev non si potrà esimere dalla responsabilità di questa strage, ha esortato la comunità internazionale a dare una valutazione obiettiva del crimine commesso dagli ucraini, e a cessare di fornire le armi al governo di Kiev.

Oggi a Mariupol si è arresa un'intera divisione: 262 soldati e ufficiali ucraini.

Il comandante del 501-mo battaglione della 36-esima brigata della Fanteria di Marina ucraina Nikolaj Birjukov, ha preso la decisione perché "è più importante salvare la vita che morire". Tutti i soldati, tranne 8, sono stati d'accordo ad arrendersi ai russi. Tra i soldati c'erano 50 feriti. I prigionieri sono stati subito curati e sfamati, trattati in maniera "umana" a differenza di quanto fanno i nazisti ucraini con i prigionieri russi. Birjukov ha detto che a Mariupol si è potuto rendere conto che la popolazione non sostiene l'Ucraina, ma la Russia e ha riconosciuto "gli errori catastrofici dell'Ucraina"

I giornali italiani accusano direttamente e immediatamente i russi ad ogni crimine feroce compiuto dagli ucraini senza alcuna indagine, senza concedere nemmeno il tempo di capire, non dico già di indagare, come in una società civile, dove esiste la Legge. Ma hanno ucciso anche quella nell'intento di uccidere la Russia, la sua cultura, la sua storia, il suo popolo.

Gli esperti lo avevano preannunciato che dopo Bucha sarebbero successe altre provocazioni da parte degli ucraini, altri atti terroristici sia nel Donbass che nella stessa Ucraina. Perché gli “ucrofascisti” – come li chiamano in Russia, non si fermano di fronte a nulla, sono disposti a uccidere, sterminare i loro propri cittadini, donne vecchi, bambini, pur di far cadere la colpa sulla Russia, per sollecitare altre sanzioni e ricevere di continuo armi dall’Occidente.